

# La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2 in  
sopra. — Per l'estero, se  
richiesta direttamente, L. 4,00,  
se a mezzo l'Ufficio postale  
del luogo L. 2 in più.  
PAGAMENTO  
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione  
dei giornali in  
VIA TREPPO N. 1, UDINE  
Una copia in gruppo L. 1,50

## E' o non è?

Alla Camera si è per iniziativa dell'on. Comandini, deputato di Cesena, tenuto il divorzio e ha fatto naufragio. Si è tentato anche — e stavolta per pensiero dell'on. Altobelli deputato del V. collegio di Napoli — di far passare come legge la precedenza del matrimonio civile su quello religioso e anche qui si ebbe un fiasco solenne.

L'on. Giolitti però, — tanta per dare ancora una volta un colpo al cerchio ed uno alla botte — ha promesso di ripresentare alla Camera, e presta, la questione sulla precedenza del matrimonio civile.

E' bene che noi ce ne occupiamo un po'.

Come i nostri lettori possono aver capito si tratta di obbligare e potrà essere anche sotto pene gravi — gli sposi a celebrare prima il matrimonio civile, poi quello religioso.

Sono curiosi e ridicoli questi signori legislatori a meno che non siano — e crediamo non lo si possa mettere in dubbio — anticlericali fegatosi. Per loro il sacramento del matrimonio non è nulla, non vale nulla, tutto è dato dal contratto civile. Gli sposi, per loro, si sposano davanti al Sindaco e non davanti al prete, rappresentante di Gesù Cristo. Hanno così distrutto il sacramento del matrimonio e hanno cercato di distruggere quanto Gesù Cristo ha istituito. Ed ora che per loro il Sacramento del matrimonio non vale nulla, eccoli a volere che si celebri prima il matrimonio civile poi il religioso.

Ma che importa a voi se il matrimonio religioso sia celebrato prima o dopo il matrimonio civile. Che c'entrano voi? Gli sposi fanno quanto credono di poter fare: quando adempiono alla legge deve bastare a voi, o legislatori anticlericali.

Perché meglio sia chiarita la cosa facciamo una supposizione.

Supponiamo che domani Giolitti proponga che il pranzo di nozze sia fatto due giorni dopo il matrimonio civile. Sarebbe ridicolo non è vero? e tutti direbbero: noi facciamo quanto crediamo di fare. Ora per Giolitti e compagnia, il matrimonio religioso non vale nulla, è ridicolo quindi che entri la legge e voglia occuparsene.

Brevemente: o il matrimonio religioso vale qualche cosa o non è niente. Se vale qualche cosa perché volete fino ad ora tenuto come zero, e avete sempre detto che vale zero? Se non è niente, allora perché ve ne occupate? Del niente non si ha paura.

—

La Chiesa del raso, memore del precetto divino: « data a Cesare quello che è di Cesare » ha già stabilito i riguardi dei cattolici verso l'atto civile in una forma che non teme ostacoli.

E al 412 del Catechismo della Dottrina Cristiana pubblicata per ordine di Sua Santità Pio X sta scritto:

« Gli sposi debbono fare anche l'atto civile? — Gli sposi debbono fare anche l'atto civile, sebbene non sia sacramento, per assicurare a sé e ai figliuoli gli effetti civili della società coniugale: perciò la Chiesa non permette, d'ordinario, il matrimonio religioso se non si compiano anche gli atti prescritti dallo Stato ».

MIT - ZEIT.

## In giro pel Mondo

### ESTERO

Mezzo milione di radium in una spalla. — Roberto Brunner di New York è ammalato di tumore canceroso alla spalla. Per arrestare la concreta di Dr. Kelley ricorse al radium e nella spalla ammalata ne mise undici tubi. Col raggio emanati dal radium sul tessuto il malato si può salvare. Quanto radium ha in corpo? Per mezzo milione di lire.

Si perdono le locomotive. — Una compagnia ferroviaria inglese ha constatato nel suo inventario che sono scomparse due locomotive, delle quali una di ultimo modello, fu impossibile rintracciarle. Non c'è male.

La caduta di un argano. — A Tolone (Francia) nel cantiere delle costruzioni dei nuovi bacini è caduto un argano e ha fianciato in fondo al bacino, uccidendolo, l'operaio Pietro Castelli di anni 33 e ne ha feriti gravemente altri due.

Una grotta di scheletri umani. — Su quel di Tolosa (Francia) il cacciatore André mentre stava cacciando al Picco di Arhoul inseguendo un coniglio penetrò con un suo compagno in una grotta e rimosse alcune pietre si trovarono di fronte a una volta che presentava numerose stalattiti e per di più alla rinfusa una trentina di scheletri umani conservatissimi. Sono di età antichissima.

Una pantera che rompe sua catena. — A Parigi nel quartiere di Meuil Mortmart, una pantera, durante un esercizio, rup-

pe una catena e si diede alla fuga. Tutti i presenti si precipitarono verso l'uscita e la pantera si avventò contro un fanciullo e lo morcìo gravemente. Acorse però il domatore il quale riuscì a domare la bestia e ad impedire che ad altri ancora arrecasse danno.

Una collezione di francobolli per marzo milanese. — A Londra il signor Sparrow ha comperato dal conte Crawford la più ricca raccolta di francobolli inglesi. Fu pagata cinquecento mila lire.

Quanti sono gli operai che lavorano nelle miniere in Inghilterra. — E' stato pubblicato in questi giorni la statistica degli operai che lavoravano nelle miniere nel 1912 in Inghilterra. Ecco alcune cifre: Nelle miniere operai 1,117,148 — Nelle cave di pietra 97,887 — In opere sotterranee 895,485. — Nel 1912 si ebbero a deplorare 1,394 accidenti mortali.

I soldati russi non partono. — La classe anziana dei soldati russi che di solito veniva licenziata alla metà di Dicembre sarà trattenuta; per volere dello Czar, fino a tutto Aprile. Perché? Forse odor di polvere?

Per la favella al momento delle nozze. — A Belfort (Inghilterra) un giovanotto mentre si trovava alla cattedrale per il matrimonio al momento di rispondere il Sì aspettò, per la commozione arrossi, poi impallidì... era muto. Naturalmente il matrimonio non fu celebrato.

12 milioni di danni. — Secondo una statistica molto larga i danni arrecati dalle suffragiste in Inghilterra nel 1913 superano i 12 milioni di lire.

Un teatro distrutto dal fuoco. — Un formidabile incendio ha distrutto il teatro del Circo a S. Sebastiano (Spagna). Il fuoco distrusse pure parecchie case vicine.

L'esercito greco in mano dei francesi. — Il governo greco ha deciso di creare un corpo d'armata modello. La direzione è affidata alla missione militare francese e avrà per capo il generale francese Eydoux.

Esplorazione in un negozio. — A Parigi nel negozio di impianti di apparecchi per riscaldamento Nesi, Burthery e Neully al posto ove stava abitualmente Burthery è stata posta una scatola. L'operaio Robinville ha fatto per levarla di là ed è avvenuta una terribile esplosione. Robinville è rimasto ferito.

### ITALIA

Onorificenza al ministro Millo. — Il ministro della Marina E. Millo è stato nominato cavaliere di Gran Croce e decorato del gran collone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Un milione all'Università. — Il comm. E. Bocconi, morto giovedì sono a Milano, ha lasciato un legato di un milione di lire per l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Guardia di finanza in un fiume. — La guardia di finanza Tomaso Ghiana d'anni 23, tornando a Ivrea col suo brigadiere, dopo aver compiuto una perustrazione battè contro il parapetto del fiume Dora e precipitò nell'acqua. Non si poté ancora trovare il cadavere.

Lo scoppio di una mina. — A Vicovaro, vicino a Roma, nei lavori di sistemazione dell'Ambene scoppia una mina. Per lo scoppio crollò molto materiale sopra gli operai. Si hanno a lamentare due morti e cinque feriti.

Il più vecchio veterano. — Nella frazione di Dieyes (Aosta) è morto il più vecchio veterano. Si chiamava Charvaz Lorenzo era nato nel 1820 e aveva preso parte alla campagna del 1848-49 e alla rotta di Novara.

Contrabbandiere morto sulla neve. — Sul Monte Baldo (Verona) alcuni cacciatori hanno trovato quasi sepolto nella neve il cadavere di un uomo. Si trattava di un contrabbandiere del quale ancora si ignora il nome.

Muore mentre si infila i calzoni. — A Cuneo sabato scorso il maestro Giacinto Barina mentre stava infilandosi i calzoni veniva colpito da sincope cardiaca e cadeva al suolo cadavere.

Mendicante che nauuga con 500 lire. — A Serravalle fu trovato entro un canale il cadavere del mendicante Lasagna Benedetto. Nel portamonete aveva L. 533,25.

Turati ammalato. — All'on. Filippo Turati fu prescritto un assoluto riposo. Soffre sensibilmente agli occhi. Non riceve nemmeno gli ospiti.

Congresso radicale. — E' stato convocato a Roma per i giorni 31 gennaio e 1 e 2 febbraio il VI congresso del partito radicale italiano.

La basilica Costantiniana. — Martedì a Roma si è inaugurata a Ponte Milvio la Basilica Costantiniana. La Basilica è in stile romanico e misura 55 metri di lunghezza e 28 di larghezza.

La settimana sociale. — S. S. Papa Pio X. ha spedito al Card. Ferrari una lettera in risposta all'indirizzo mandatoogli dopo la settimana sociale di Milano.

## LAVORO NOSTRO

### Federazione Giovanile

Giovedì 19 corr. si adunerà a Udine il Consiglio federale della Federazione giovanile. La riunione è fissata per le ore 19. Diamo fin da ora l'importantissimo ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Relazione per lavoro compiuto. — 3. Aggregazione del Circolo alla Società della Gioventù Cattolica Italiana - Convegno Regionale a Venezia. — 4. Settimana religiosa-sociale. — 5. Proposte eventuali. N. B. — Le proposte eventuali possono essere fatte da qualsiasi Consigliere foraneale e su qualsiasi argomento riflettente la nostra Federazione. E' necessario però siano recapitate in iscritto alla Presidenza almeno entro il giorno 7 gennaio.

### SEVEGLIANO

#### Per il convegno foraneale

Fervono i preparativi per il Convegno foraneale e l'inaugurazione del Circolo. Dai paesi vicini abbiamo assicurazione di un buon numero di giovani. Intanto pubblichiamo ancora il programma:

Ore 9. - Ritorno alla Sala Sociale. — Ore 9.15 - Conferenza - Relazione: Programma di lavoro di un Circolo Giovanile oratore maestro Luigi Piusini di Mels. — Ore 10 - Messa con brevi parole di circostanza. — Ore 11.30 - Banquette sociale. — Ore 13.30 - Conferenza - Relazione: Dove per un giovane di essere organizzato, oratore P. Dal Toso di Morleggianno. — Ore 14.39 - Breve funzione religiosa di chiesa.

### CASSACCO

#### I giovani al lavoro

Il giorno di Natale come chiusa del centenario Costantiniano, dopo la solenne funzione in Chiesa e la solennissima processione fra una turba di popolo devoto e piangente, i giovani del Circolo Cattolico hanno eseguito il dramma: « Costantino Magno ».

L'esecuzione fu brava e noi mandiamo un plauso cordiale a questi giovani che lavorano educando se stessi e gli altri. Avanti, o giovani.

Teatro e musica siano per voi il principio di un'opera assidua e costante che porti alla vera e seria organizzazione.

### AMPEZZO

#### Teatro nostro

Una vera pienezza affollava venerdì sera il nostro teatrino popolare, chiamatovi dallo svariato e attraente spettacolo dattesi con vera signorilità e con fine gusto artistico.

Apriva il trattamento un bozzetto del prof. Ellero: Sole e nubì, magnifico e reale rappresentazione di quello che avviene tutti i giorni fra le spensierate e chissose allieve di un laboratorio da sarto. Tene dietro: I visitatori del presespio; piccola commedia eseguita assai bene dai giovani del Circolo Ricreativo.

Si ebbe quindi: Il sogno di Renato, altro lavoro del prof. Ellero dove con arte mirabile e con vera fantasmagoria di luci e di movenze fa passare innanzi al piccolo protagonista addormentato e fante, e bambini poveri e la morte, il tutto armonizzando con quel fine buon gusto e con quel senso pratico della vita di cui il prof. Ellero è maestro e domo.

Eseguito dai nostri fanciulli e fanciulle con vero intelletto d'arte, riempì di sala di un senso di stupore e di ammirazione singolare. Piacque assai anche la romanza: Lo spazzacamino, malgrado un improvviso abbassamento di voce avesse impedito al piccolo attore di far sentire come voleva, le note più alte del bel spartito. Come chiusa dello spettacolo si ebbe infine una Scena pastorale dell'Anfossi per canto e recita: operetta eseguita già altre volte, ma sempre di mirabile effetto. Non va dimenticata nemmeno la parte sostenuta dalla nuova compagnia mandolinistica ampezzana la quale negli intermezzi seppe farci gustare della eccellente musica egregiamente interpretata.

Ci congratuliamo vivamente con tutti e auguriamo che continuano nel lavoro eminentemente educativo del teatro.

### SAVORGNOANO DEL TORRE

Martedì passato, 23 corr. don Paganini tenne una splendida conferenza al Circolo, sul tema: Il nemico d'Italia.

Con frase popolare e briosa, e con quell'entusiasmo che gli è proprio tenne incantato l'uditore per quasi tre quarti d'ora, dimostrando come il vero nemico del bene, della grandezza e del buon nome d'Italia sia l'anticlericalismo. Ne disse le ragioni: basandosi sulle teorie anticlericali, liberticche ed antisociali dimostrò l'incontestabile verità.

Fu vivamente applaudito.

Mai più tanta folla a Savorgnano. Lo spettacolo dell'affluenza dei forestieri e del movimento del paese fino a tarda sera fu veramente singolare. Buono il vino, buoni gli affari degli osti,

ed ottimamente la riuscita della pesca, per la splendida mostra e per l'ordine.

I diecimila biglietti andarono a ruba: ne rimangono pochissimi, centinaia, che saranno smaltite il giorno di Capodanno.

Nessun incidente, malgrado la folla, repressa straordinariamente dei vicentini e la premura dei forestieri, che volevano esser tutti i primi serviti. I pieni erano nella proporzione dell'11 e 12 per cento.

I migliori doni andarono fuori paese: la Madonna degli Olivii a Valle di Renana; la bicicletta a Zompitta (Reana); l'agnello sulla Locanda (Poveletto); la Madonna di Gori a Savorgnano; l'imporatrice per solfata a Raspano; la stufa a Savorgnano; l'alzavola triplice a Sartislagno (Attimis); ecc.

Rimangono la macchina da cuire e l'orologio a pendolo che attendono il volo il 1. gennaio.

### MOGGIO UDINESE

Per l'istruzione e per l'educazione. — Venerdì 26 u. s. lassù fra i monti magnificamente belli della linea pontebbana, si è celebrata una festa che merita di essere rilevata e portata a pubblica notizia.

Si è inaugurato il teatro, la scuola professionale femminile e il Circolo di cultura. In un magnifico casaggio, ove le proporzioni delle linee trovano piena rispondenza nell'ornamentazione e nella decorazione, stanno debitamente separati e di stabi, ma formanti un unico corpo di fabbrica i locali per tutte le istituzioni.

Venerdì mattina furono — previa funzione religiosa in Chiesa, benedetti i locali e nel pomeriggio ebbe luogo la festa, chissimolosa così, sociale.

Alle ore 14 nel nuovo teatro, gremito di spettatori di ogni ceto e condizione, è presentato con appropriate parole da Mons. Protasio Gori — il quale rilevò pure l'importanza della festa — prende la parola il prof. G. Carpanese. L'oratore esordisce dicendo di aver aderito all'invito di un amico, che lo richiedeva di parlare in questa circostanza, ma di non aver mai

neppure lontanamente pensato di poter trovarsi davanti a uno spettacolo sì imponente. Rileva la grande portata di istituzioni che ai giorni nostri sono destinate a istruire, a dilettare, a migliorare anche economicamente il nostro popolo, smascherando le arti usate dagli avversari per conquistare il popolo e nota come la Chiesa a pro del popolo abbia sempre offerto l'opera sua e il clero sia sempre stato all'avanguardia di tutte le opere di vero vantaggio popolare, per venire poi a dire come pure a Moggio il clero fu ideatore e il creatore di tutto Mons. Protasio-Gori, già abate di Moggio ed ora Canonico teologo della Metropolitana, Don Domenico Trauner attuale Delegato arcivescovile a reggere l'Abbazia di Moggio siano stati ancor qui tutto; quanto esiste a favor del popolo è loro merito.

Il discorso, sottolineato nei punti principali da applausi, è coronato poi da una ovazione. E dopo nel teatro ha luogo un ruscitissimo saggio, dato dai bambini dell'asilo. Il saggio non esageriamo dicendo che fu perfetto. Alle suore di Maria Bambina che con vero intelletto di amore sanno così istruire e istruendo educare il piccolo popolo, una lode sincera. Il ringraziamento lo avranno dal Signore per quale esse, nella loro vita, tutto fanno.

Dopo il saggio dovrebbe aver luogo una visita alla casa di beneficenza, ma inutile visitare la casa, essendo i biglietti tutti venduti. Di 30.000 biglietti alle ore 14 neppure uno restava!

Alla sera come chiusa — dopo un concerto della banda di Moggio — ha luogo al teatro la rappresentazione di un dramma del sac. prof. Ellero: I Japsi, degna chiusa di una festa ruscitissima.

Noi, mentre ci congratuliamo coi cittadini di Moggio, non possiamo fare a meno di mandare anche da queste colonne un plauso sincero al Mons. Gori e al Don Trauner, ideatori ed artefici di tutto, che il popolo di Moggio li scriva nell'albo dei benefattori e corrisponda alle loro cure.

## Note di emigrazione

### Anguri e previsioni per il nuovo anno

A tutti i nostri cari emigranti del Friuli mandiamo i più belli auguri per il nuovo anno.

E speriamo che il nuovo anno sarà migliore per i nostri emigranti di quello passato. Le previsioni non mancano. Anzitutto è cessato lo sparnacchio della guerra che l'anno scorso aveva paralizzato le industrie e il commercio in tutti gli Stati di Europa. Già il denaro comincia a circolare con più ampiezza. Si aggiunge che l'anno scorso i lavori all'estero furono molto limitati ed ora anche lavori di certa urgenza; una manomano ai capitali. Perciò quest'anno sarà più abbondanza di mano d'opera, soprattutto per fornaciai. E già i padroni esteri, specialmente i padroni di fornacia, si annobbano per ingaggiare i nostri operai. Adunque le previsioni per il nuovo anno sono abbastanza buone, certo migliori dell'anno passato, per i nostri emigranti.

### Una deplorevole usanza

#### di certi emigranti

E' risaputo che certi emigranti consumano durante l'inverno negli stravizi tutto il denaro che hanno guadagnato all'estero a forza di sudori e di sangue. Usanza bruttissima e deplorevole quanto mai. Ma è risaputo anche che certi emigranti tirano durante l'inverno delle capanne, e procurano di tirarle più forti che possono, e poi consumano anche questo denaro, prima ancora d'averlo guadagnato, in bere, giuocare e qualcos'altro di peggio. Usanza bruttissima anche questa e più deplorevole di quella di prima; anzitutto perché sprecano denaro prima di averlo guadagnato e poi parà loro di lavorare di bando e il lavoro sarà senza confronto più pesante; e in secondo luogo per la gola di tirare capanne e mangiarle si agguistano col primo venuto e si agguistano male e alle peggiori condizioni.

Queste due bruttissime usanze detestate, o cari operai, con tutta la forza dell'animo.

### Istruitevi durante l'inverno!

Tutti gli emigranti che hanno gli occhi per vedere e le orecchie per sentire sanno che l'istruzione è una forza potente, tante volte una forza più potente che non quella delle braccia.

Un emigrante che sa leggere e scrivere e far di conto e conosce un po' la lingua del paese dove emigra, fa molto e molto più fortuna che quegli emigranti zucconi e ignoranti, quantunque sieno forti e robusti.

Periò l'emigrante che intende sfruttare più che è possibile la sua condizione di operaio che va all'estero, deve durante l'inverno istruirsi; frequentare le scuole serali, dove ci sono, o altrimenti farsi aiutare dai buoni amici e imparare a leggere e

scrivere correttamente e fare i conti e quelli più svelti ingegnarsi anche a imparare le lingue estere.

Ci sono tante grammatiche popolari, facili per imparare le lingue estere!

### Conferenze di propaganda

Il Direttore del Segretariato di Pontebba sig. Giovanni Paolini ha compiuto la prima tappa di conferenze per la Carnia.

Ci conforta che dappertutto accorsero volentieri gli operai a sentire quell'illuminato apostolo degli emigranti.

## PEI CONTADINI

Piccoli proprietari, voi siete i più trascurati, pagate tasse eponi che vi consumano quanto ricavate dal vostro campicello e che dovrebbe invece servire a mantenere la vostra famiglia. E' necessario perciò che tutti i piccoli proprietari, i contadini aprano gli occhi, osservino il loro stato, si uniscano, perché l'unione fa la forza e richiama.

1. UN'INCHIESTA NAZIONALE sulle condizioni della piccola proprietà rurale;
  2. LA RAPPRESENTANZA PUBBLICA E PERMANENTE NAZIONALE E LOCALE dei piccoli proprietari con funzione consultiva e regolatrice;
  3. L'ESENZIONE TRIBUTARIA DELLE QUOTE MINIME, reclamata insieme da ragioni di umanità e di equità sociale e da ragioni di convenienza amministrativa e tecnica;
  4. LO SGRAVIO E PEREQUAZIONE DEGLI ONERI FISCALI gravanti i trapassi e le successioni per le minori proprietà immobiliari;
  5. L'INSEQUESTABILITA' delle piccole unità fondiarie;
  6. L'INCREMENTO del piccolo Credito agricolo;
  7. GLI SGRAVI ED AIUTI alle libere istituzioni di previdenza, mutualità e cooperazione;
  8. LE ESTENSIONI DELLE PENSIONI D'INVALIDITA' E VECCHIAIA;
  9. LA RIFORMA DELLA LEGGE FORESTALE in armonia ai bisogni dei meno abbienti e RIFORMA DELLA LEGGE SULLE DERIVAZIONI E SUGLI USI DELLE ACQUE PUBBLICHE in conformità ai diritti delle popolazioni montane e agli interessi dei lavoratori rurali;
  10. LOSVILUPPO DELLA ISTRUZIONE AGRARIA POPOLARE.
- E' questo un programma iniziato perché altri bisogni impellenti ha la piccola proprietà.
- Su tutta Italia si va ora estendendo una grande associazione di piccoli proprietari, noi stiamo noi dormienti, moviamoci, formiamo una società.
- E primo atto di questa associazione sarà chiedere

### L'esodo delle quote minime

Giuseppe Mazzini ha scritto che il colpire coll'imposta il fondo di un contadino che vive col ricavo del lavoro suo e della famiglia sopra quel fondo, quando così quel contadino non guadagna più di quello che è necessario alla vita sua e della famiglia stessa, costituisce un DELITTO CONTRO LA VITA.

E Giuseppe Mazzini prova il suo asserito. Ecco le sue parole: «... per la sanzione data al principio che la vita è sacra, e senza vita non essendo possibile lavoro né progresso, né compimento di doveri: IL CONTRIBUTO NON PUO' COMINCIARE CHE DOVE IL REDDITO SUPERI LA CIFRA DI DENARO NECESSARIO ALLA VITA (Doveri dell'uomo — pagina 89 2. ed.; Roma, 1891)».

E quando un terreno, o più sbricciolato di terreno posseduto da un solo contadino, si dovranno dire certamente tali che quel contadino non può ricavarne più del necessario alla vita?

Una risposta, solenne, l'hanno data due capi del governo italiano, Luzzatti, in un progetto del 1897-93, e Giolitti in una lettera ai giornali nel 1900.

Luzzatti e Giolitti hanno ragionato così: quando un proprietario sui suoi terreni non paga più di dieci lire d'imposta erariale principale, è segno evidente che quei terreni sono o di così scarsa estensione o di così scarsa fertilità che neppure possono rendere al proprietario il necessario per vivere in qualche modo. E di conseguenza Luzzatti e Giolitti proposero che venissero esonerati dall'imposta e sovrimposte quei terreni appartenenti ad un proprietario solo sui quali terreni si paghino non più di dieci lire di imposta principale erariale, quando il proprietario stesso non abbia (all'infuori di quanto ricava di quei terreni) altri redditi di una certa entità.

**Piccoli Proprietari!** Noi dobbiamo volere che una legge della Patria riconosca il nostro diritto alla vita! — Dobbiamo volere che una legge stabilisca che anche sui terreni (e analogamente di casi nei FABBRICATI) l'imposta cominci soltanto quando il proprietario guadagna più di quello che è necessario per condurre la vita sua e della famiglia in modo che possa dirsi veramente umano.

E PERCHÉ QUESTO NOSTRO FONDAMENTALE ED ASSOLUTO DIRITTO COMINCI AD ESSERE RICONOSCIUTO, RISPETTATO, SANZIONATO, I PICCOLI PROPRIETARI COLTIVATORI D'ITALIA DEVONO VOLERE CHE LA 24ma LEGISLATURA DEL PARLAMENTO ITALIANO, LA QUALE VENNE APERTA IL 27 CORRENTE, CONSACRI IN LEGGE DOLLO STATO IL PROGETTO LUZZATTI E LA PROPOSTA GIOLITTI. CIO' per un primo passo NELL'AFFERMARE QUESTO SACRO « DIRITTO ALLA VITA ».

#### Il Contadino che legge

NB. — Chi è persuaso di questa iniziativa, che può e deve portare inestimabili vantaggi, può mandare la sua adesione alla Direzione del nostro giornale, all'contadino che legge, o al delegato di P. S. il quale potrà strappare colla forza a quei mascalzoni il povero prete.

## GAROFANI ROSSI PROFUMATI

La tolleranza e la educazione di quei signori. A Boara Pisone (Rovigo) domenica doveva aver luogo un comizio socialista. Le campagne della parrocchia suonavano prima del comizio per una solennità religiosa. Spiacque ai messeri e molti campagnuoli rossi si diressero verso il campanile, costrinsero il sacerdote a scendere di suonare e si precipitarono contro il parroco Don Carner percuotendolo con pugni e schiaffi.

Intervennero finalmente il delegato di P. S. il quale poté strappare colla forza a quei mascalzoni il povero prete.

### Impunitivitate socialista

Il deputato socialista Nino Mazzoni si gloria sull'*Avanti!* di essere stato condannato a tre giorni di carcere per oltraggio al pudore in ciò che ha scritto contro S. Alfonso.

Il deputato socialista fa i onori con gli abbruttiti che lo leggono. La campagna contro S. Alfonso è una delle più vergognose gesta che bollano di infamia il partito socialista.

Lo confessò perfino uno dei loro, l'onorevole Saverio.

Lo destituire subito quel professore che parlasse della mente eccitissima di sant'Alfonso de' Liguori con la « crassa ignoranza » dell'Asino; e lo destituire non perché anticlericale, ma perché asino.

### I buffoni rossi

L'on. Fedezoni raccontava alla Camera fra le invettive dei buffoni rossi-deputati socialisti, che uno di loro, Von. Senape per carpire i voti ai cattolici aveva consegnato la sua scheda con una croce rossa, e che per completare l'ipocrisia nel periodo elettorale vennero diffusi dei manifesti invitando i cattolici a non votare per l'avversario perché anticlericale.

Buffoni ed ipocriti questi candidati socialisti! — Ma nessuna meraviglia! — A Napoli vennero esposti i ritratti dei candidati socialisti Cicotti, Altobelli, Lattola e Lucio al fianco dei quadri di S. Genaro e della Madonna illuminata da lampade e da ceri! Pone di risuonare quella gente il vi fa la parte del diavolo vestito da frate ed il popolo vede il cappuccio ti-

rato sul naso e non scorge la corna nascente. — Si può dire con verità che quasi tutti i socialisti deputati sono riusciti con questa ipocrisia a fare da buffoni. Ed allora? Allora bisogna in tempo strappare dalla testa di questi falsi cristiani il cappuccio da frate perché il popolo veda le corna, altrimenti avremmo ad avere un Parlamento formato di deputati socialisti rappresentanti di un popolo cristiano. E' vero che tali rappresentanti saranno... buffoni, ma noi resteremo i... i buffonati.

### L'Avanti... condannato

Il giornale socialista *Avanti!* aveva con un articolo incitato le ree intelligenze a disertare ed a sparare contro i superiori. Contro il giornale si iniziò il processo e la Corte d'Assise di Milano condannò il giornale a due mesi di carcere e l'*Avanti!* a 1250 lire di multa.

## Todeschineide

Mario Todeschini, già sfrattato dall'Italia, è tornato fra noi quando i cittadini di Verona lo vollero nelle ultime elezioni loro deputato.

L'*Arena* di Verona prima, la *Perseveranza* di Milano dopo, accennarono ad articoli pubblicati a Trieste, ove dimorò, contro Todeschini. E Todeschini sparse querela contro l'*Arena* solo per ingiurie. Di qui uno strascico alla Camera, ove l'on. Pocar, deputato di Milano, rilevò come era un disonore che non pensasse Todeschini a scolarsi completamente.

E venne il processo di Verona contro l'*Arena* e l'*Arena* fu assolta e Todeschini querelante fu obbligato a pagare le spese. L'on. Todeschini allora corse contro la *Perseveranza* e intanto che si aspetta questo processo i giornali liberali di Trieste e Trento continuano nella campagna contro l'on. socialista di Verona.

La campagna è accanita. Le accuse sono gravissime. L'on. Todeschini verrebbe niente meno accusato di aver tradito la causa degli italiani in Austria.

Noi ci auguriamo e per lui e per il nome italiano che a Milano sappia scolarsi completamente.

### Perché non si ore te?

Bouguer un dotto intenduto del secolo XVIII che il d'Alembert chiamava la miglior testa dell'accademia francese, Bouguer al religioso che lo preparava alla conversione diceva: Padre mio, ero incredulo perché era corrotto. Facciamo più presto. Ha più bisogno d'esser guardo il mio cuore che il mio spirito Confessatemi.

## Noterelle senza commenti

### Si converte.

Ad un settimanale di Como è giunta questa comunicazione:

«Io sottoscritto, Turati Pietro, sento il dovere di fare questa pubblica, ampia e chiara dichiarazione, voluta dalla voce della mia coscienza e dal sentimento del mio dovere.

«Dopo di essere vissuto dieci anni circa tra i rumori d'un socialismo bugiardo e calunnioso; dopo aver soffocato per sì lungo tempo il grido della mia coscienza, che acerbamente mi rimprovera, quando partecipando ai segreti conciliaboli di sinistra sette mi sentiva precipitare di abisso in abisso; dopo di essere caduto nell'inganno; dopo aver passato tanti anni nella speranza vana di veder spuntare il sol dell'avvenire che mai spuntò, e non spunterà mai, e di essermi invece trovato ripieno di fantastiche illusioni; dopo, infine, di aver apostatato dai miei antichi e cari principi di fede e di carità per abbracciare inondanze e menzogne; venne per me il momento di far tutto ovunque, che, sedotto, ingannato e corrotto dal socialismo, bramo ardentemente di poter ripartire, come meglio potrò, a tutto quanto il male da me commesso durante i 10 anni di mia socialistica schiavitù per poter gridare a tutto il mondo: Guardatevi, per carità, dal socialismo! O miei antichi compagni ora mi credete? »

### Audiamo?

Il generale Ameglio nuovo governatore della Cirenaica, ha lanciato un proclama nel quale dichiara di voler rispettare i costumi, assicurando il culto di Maometto e fabbricato il Marabout, il tempio cioè, distrutto durante la guerra.

Che roba non ci tocca mai di vedere a questo mondo! Qui in Italia, a noi poveri cristiani, si vuol portare via tutto e non si vuol più concedere neanche di tirar il fiato ai nostri religiosi: là a' figli di una religione nella quale non c'è anima italiana che presti fede, si promettono mari e monti. E si che loro non pagano un cavolo e vedono l'Italia come il fumo negli occhi, mentre noi si paga fior di tasse e per l'Italia ci si mette su la pelle. E' proprio il caso di far su fagotto e portarci in Cirenaica. Qui in Italia ci possono venir gli arabi. Con questa arabologia, chissà non riescano a cambiare faccia alle cose! Andiamo?

Un cappellano delle prigioni diceva ai suoi parrocchiani: Mio cari amici, avete spesso sentito dir male della religione e dei preti, ne avete probabilmente detto male anche voi: confessate però che se avete messo in pratica tutto quello che la religione comanda, e non avete fatto quello che essa proibisce, non sarete qui di certo.

IL NEMICO DI DIO E' ANCHE IL NEMICO DELLA SOCIETA'.

Vallone.

## Politica in pillole

Il deputato Girella tonito da Roma alla sua patria perenne al suo guardarsi Compar Matteo, di immatenerci con lui su questioni politiche. Compar Matteo non ha studiato molto, ha fatto solo la terza elementare, ha sempre avuto gran passione per il leggere e, dinto di una gran dose di buon senso, sa discutere seriamente anche su questioni politiche. Se non altro, nelle sue idee si vede sempre una grande rettitudine e un gran criterio.

Noi abbiamo pregato Compar Matteo a passarci queste sue discussioni col padrone: egli acconsentì e firmandosi Orso, ci manderà a quando a quando i suoi articoli per il nostro giornale.

Compar Matteo. — Senta, signor padrone Lei che sta a Roma e che prende parte a tutte le discussioni e della Camera, saprebbe dirmi un po' come andrà a finire quella benedetta questione dell'Albania? Io leggendo il mio giornale mi sono convinto che l'Italia avrà anche qui a trovarsi male.

Deputato Girella. — Tutt'altro... amico mio, il nostro Governo sempre saggio, avveduto e prudente ha disposto tutto in modo che per noi i pericoli di una nuova guerra sono assolutamente scomparsi. Voi dite dell'Albania; ma l'Albania si è costituita in principato....

Compar Matteo. — Obblimentamente: si è costituita in principato, ma Lei saprà che per il 18 gennaio la Grecia deve sgomberare i territori occupati e che sono della nuova Albania....

Deputato Girella. — E li sgombererà... Compar Matteo. — E se non lo fa? E se vi lascia ancora soldati, volontari, i quali cerchino di tenerli lo zampino, chi penserà?

Deputato Girella. — Oh, bella, gli albanesi.

Compar Matteo. — E se non bastano, perché ancora non hanno esercito organizzato, se non bastano allora chi pensa a mandar via i soldati della Grecia? Perché mi pare che per noi italiani sia importantissimo aver liberi dai greci i territori albanesi verso l'Adriatico.

Deputato Girella. — E voi vedete male in tutto, amico mio.

Compar Matteo. — Confesso signor padrone che non vedo troppo bene e che trovo per troppo male. Io sono vecchio, non sono uomo politico, non ho studiato, ma il buon senso, mi dice che se il nostro Governo non pensa seriamente a sciogliere certe questioni e colla Grecia, e coll'Albania, e con tutti gli Stati balcanici noi andiamo incontro a un 1914 poco buono. Abbiamo conquistato: ora sta a metterci in buoni rapporti con tutti, senza perdere nulla della nostra dignità.

Eh, signor padrone, brutto, brutto il 1914. Guerra fuori, guerra dentro.

Deputato Girella. — Come guerra dentro. Dove qui in Italia?

Compar Matteo. — In Italia sì, poco di buono se non la guerra propriamente detta.

Deputato Girella. — Esagerazioni, esagerazioni!

Compar Matteo. — Esagerazioni? un corono! Non pensa Lei, signor padrone a tutti i disoccupati? alla fame che si fa sentire.

Deputato Girella. — Ma voi non sapete nulla. E il Consiglio dei ministri non ha lunedì sera 29, pensato anche a questo? Ha deliberato di far eseguire tosto lavori progettati per conto del governo....

Compar Matteo. — Va bene: ma l'esperienza insegna che i lavori e i danari verranno quando l'inverno è passato. Noi, poveri, adesso sentiamo le conseguenze della guerra. E poi ci si parla di nuove spese.

Deputato Girella. — E certo... per la marcia da guerra, abbiamo aumentato le coste da custodire; per l'esercito, durante la guerra si è consumato molto materiale di scorta; poi per l'esercito in Libia, che bisogna assolutamente formare con soldati indigeni e con volontari italiani.

Compar Matteo. — Quindi nuove spese. Oh almeno colpissero solo loro signori. Loro che hanno i danari dovrebbero pagare. E noi dobbiamo andar lontano dalla patria a cercar lavoro e pane.

Deputato Girella. — Abbiamo le nostre colonie....

Compar Matteo. — Oh, le colonie, quelle valgono tanto per noi ora. Vuol che le dica delle cifre (perché in questo caso non so io più di lei). Nel 1912 il primo semestre 166,77 operai italiani dovettero cercare lavoro in terra straniera e nel primo semestre del 1913 su Lei quanti sono che hanno dovuto emigrare?

Deputato Girella. — Quanti? Compar Matteo. — 313,259 cioè 146,489 di più. Capisco! Altro che stare alla Camera a far chiasate e a dirsi insolenze.... L'orso.

### legole del bambino

Durante un regolare allattamento non si deve dare al bambino altro che latte fino all'ottavo o nono mese se prospero e la mamma non soffre; se questa fosse sofferente, trovandosi il bambino in buona salute, dopo i cinque mesi si possono aggiungere le pappe, tanto più liquide quanto minore è la età del bambino.

Per preparare una buona pappa bisogna far tostare al forno della mollica di pane o della farina di semola, aggiungendovi un terzo di farina d'avena se il bambino è stitico.

Non si farà la pappa al brodo fino al decimo mese; prima si userà il latte e l'acqua con un poco di zucchero. Più tardi il nuovo fluido sbattuto col brodo o coll'acqua e zucchero servirà di passaggio ai cibi più consistenti.

# A traverso il Friuli

## GESCLANS

### Poi reduci e per gli operai

Festa indimenticabile quella di domenica a Gesclans: anzi una doppia festa, quella dei reduci e quella degli operai.

Attorno alla bianca Pietra fu un affluire di popolo da Verzegnis, da Cavazzo, da Somplago, da Cesclans, da tutta la pittoresca vallata.

Nove baldi giovanotti reduci dalla gloriosa campagna libica vollero rendere grazie a Dio nell'antica matrice del loro ritorno in patria.

Funzionò il simpatico vicario curato D. Giuseppe Cellettoni, e all'Vangelico disse commoventi parole di Casanova Don Luigi Rizzo.

Dopo la Messa, tra continue marcie della banda di Casanova seguì il banchetto nell'albergo Angeli.

La gioia e l'entusiasmo erano indescrivibili. Parecchi i baci e tutti improntati al più schietto patriottismo e all'elogio dei nostri bravi soldati.

Alla festa dei reduci si abbinò la festa degli operai.

La società operaia era rappresentata al completo: la sua bandiera sventolava in alto basata dal bel sole e dall'ampio candore della neve.

Agli operai parlò da pari suo Don Luigi Rizzoli, invitandoli ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza. E tutti di fatti promisero di iscriversi.

In alto, o operai di Cesclans! Oggi voi avete fatta una grande tappa ascensionale, avete aperta la mente allo spirito della previdenza e della organizzazione.

## CASTELLO DEL PORPETTO

### Doloroso addio

Castello piange la partenza, dopo sette anni di fervente apostolato, del suo amato Cappellano D. Isidoro Biato, nominato Economo Spirituale della Parrocchia di San Reintegrato nella vostra città. Comossa domenica si strinse ai piedi del suo Pastore ricevendo in gran numero il Pane degli Angeli, prendendo dal suo labbro all'ora di Adorazione mensile, e nel ponteficio la comunione fu intensa quando piangendo disse le ultime parole di addio.

All'uscita dalla Chiesa la distinta insegnante del luogo con toccanti parole, offrì, a nome dei Castellani, uno stupendo mazzo di fiori, ch'egli depose ai piedi di Gesù Sacramentato, di quel Gesù che con santo ardore zelò il suo onore e cercò di farci conoscere ed amare.

Un automobile preceduto da ciclisti, e seguito da numerosi veicoli c'involtò il buon sacerdote fra le lacrime dei piccini e dei grandi; dei giovani e dei vecchi.

Alla stazione di San Giorgio di Nogaro si rinnovarono i dolorosi addii, fra lo stupore degli astanti che si meravigliavano, a questi chianti di luma, di vedere un povero prete circondato da tale dimostrazione di stima e di affetto.

Oh la sua figura soave e cara resterà indelibile nella nostra mente e nel nostro cuore; e di sia permesso dalle colonne di questo giornale, ringraziarlo sentitamente del bene che ci ha fatto, colla promessa di battere costantemente quella via che con zelo d'Apostolo, egli ci ha additata, e con la parola e con l'esempio.

Iddio lo benedica nella nuova vigina in cui lo ha chiamato a lavorare!

## TARCENTO

### Per finire - dal vero

Ieri mi trovavo da un mio amico, quando gli si presentò un evolutto del paese di... con un involto sotto il braccio chiedendogli se desiderava comperare formaggio: «Vediamolo», gli disse l'amico mio. Aperito l'involto trovò una bella pezza di formaggio. Lo assaggiò e ne diede pure a me: era un formaggio aromatico, grasso, eccellente. «E' fatto sulle montagne?» gli chiese. «No, è fatto in latteria.» «Avete la latteria lassù?» «Sì, sì, ce l'ha fatto fare quel prete che abbiamo adesso.» «Bravi! Avete costruito anche il locale?» «Eh, no. Voleva ben il prete, ma noi della maggioranza...»

«Ma voi?» «Se lo costruiamo, vede, dove pensa lui, si capisce che risparmierebbe qualche migliaia di lire e avremmo anche maggior comodità e il locale più nel centro; ma si ha capito anche che il prete userebbe della sala della latteria per la scuola serale, per insegnar conto ed altro alla gioventù durante l'inverno... quando l'avesse vicina, e noi, in maggioranza, la costruiranno piuttosto lontana perché non vogliamo che la gioventù venga tenuta nell'ignoranza dal prete...»

A questa meravigliosa conclusione, riddemmo di gusto tanto io che l'amico, il quale gli soggiunse subito: Bravi, perdinci avete ragione. Fate la latteria lontana dal prete; vi raccomandando però di portarci sempre buon formaggio come questo ed io vi darò sempre buon denaro e... ragione.» «Sì, sì, Sior riveriti.» — Addio, caro.»

### Un'aggressione

Venerdì sera verso le 21 sulla strada che conduce a Crosis certo Guida fu aggredito brigantesco da uno sconosciuto. Il Guida oppose accanita resistenza, e l'assaltore vistosi quasi sopraffatto estrase una rivoltella e sparò un colpo.

Purtroppo il Guida rimase ferito alla coscia destra; tuttavia continuò a reagire finché arrivò a strappare l'arma dalle mani dell'assaltore, che poi si dette a precipitosa fuga.

Il Guida arrivò a Tarcento in condizio-

ni pietose e fu subito medicato. Il fatto venne tosto denunciato e la benemerita ha iniziato le ricerche.

**Poi reduci.** — Nel palazzo municipale si riunirono presso il Sindaco avv. Candolini i presidenti delle società: Operaia, Thro a Segno per affittarsi circa le feste da darsi prossimamente al reduci dalla Libia. Fu deciso che la festa debba seguire il 1° gennaio 1914.

**Morto a Cirenè.** — A Cirenè è morto il soldato Antonio Pividori in seguito ad infezione riportata in combattimento.

## PALMANOVA

**Il sequestro di " e felto 100**

Presentavasi Sabato a questo Ufficio Po statale per ottenerne un vaglia, un individuo che qualificatosi per Pinazzo Marco, bandito di Montalcone (Istria) esibiva un biglietto da lire cento.

Il gerente il nostro Ufficio signor Giacomo Pirone, sollevò dei dubbi sulla sua autenticità. Data la resa del momento all'Ufficio, il signor Pirone non poté che ottenere la firma del verbale ed il biglietto in sequestro. Il Pinazzo pagò con altra moneta il vaglia e se ne andò, riservandosi di ritornare a sentirne l'esito.

Il biglietto venne riscontrato veramente falso e porta il numero 6689 serie-F. 83.

## RIVOLTO

**Importante seduta consigliare**

Nella seduta di Venerdì il Consiglio Comunale di Rivolto ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvata la istituzione di una scuola a Passariano ed una a Lonca e ciò senza alcun aggravio per il Comune. Insegnante per Passariano, don Virgilio Fior, cappellano, per Lonca don Giuseppe Vanon.

Riguardo alle 1440 lire già stanziata nel bilancio, venne approvata la spesa di lire 600 per la nuova strada di Beano.

Il Consiglio rimandò le deliberazioni in merito al servizio degli stradini comunali e sul riordinamento della strada che da San Pietro mette a Gradiscutta.

Infine venne approvata la relazione della Giunta sulle spese incontrate per la nuova scuola di Revidischia.

## PAULARO

### Fino a quando!

Venne indirizzata la seguente lettera aperta al signor Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

«Ancora in primavera, almeno credo, vinsi nel concorso della buona tenuta delle stalle lire 10 in denaro e la medaglia d'argento della Cassa di Risparmio.

E' passata la primavera con tutte le altre stagioni, siamo in inverno ma non ho ancora visto né medaglia, né le 10 lire.

Siccome sono alquanto in età e non ho eredi, desidererei sapere quanti anni passeranno ancora prima che abbia a ricevere quei premi.

Perdoni della mia curiosità e la riverisco.

Giacomo Sbrizzai

Presidente e intagliatore Paularo 28 dicembre 1913».

## SAN GIORGIO DI NOGARO

### Rubano e abbandonano

Il signor Mantghini Dionis di Chiarisacco, la sera di Natale, lasciata la propria bicicletta fuori dell'osteria del signor Tiraloschi della frazione di Nogaro entrò a bene un po' di vino con gli amici. Uscite non rinvenne più la macchina e a rullucitare, si rassegnò al partito furto, dopo tante ed inutili ricerche.

Se non che sabato verso le nove, in A. lina, lungo il muro della propria casa, il signor Giuseppe trovò la bicicletta rubata. Non sapendo chi fosse il proprietario, la mise in cucina e si affrettò a denunciare il furto ai Reali Carabinieri.

## TOLMEZZO

Il pro sindaco di Tolmezzo, cav. Vittorio Tavoschi, il sindaco di Arta, Gio. Batta Morassi, ed il sindaco di Paluzza, Osvaldo Brunetti, hanno diramato la seguente circolare in data del 24 spirante mese:

«Distintissimo Signore, La valle del But deve ritenersi, sotto ogni aspetto, ed in specie per intensità di popolazione e di traffico la più importante della Regione Carnica.

Per ciò più impellente vi si riscontra il bisogno di un notevole miglioramento nel servizio dei trasporti, fin qui tanto trascurato.

Per venire alla soluzione di un problema di così intima importanza per l'avvenire della vallata, torna necessario che persona di buona volontà, a cui stiano a cuore gli interessi ed il benessere di questa plaga montana si occupino seriamente del vitale argomento, studiando il modo ed i mezzi per addivenire a soddisfacenti risultati.

A questo intento, i sottoscritti pregano la S. V. di intervenire all'adunanza che avrà luogo in Arta, nella sede del Municipio, nel giorno di domenica 4 gennaio prossimo, ore 13, per conferire circa il miglioramento dei mezzi di comunicazione per la vallata del But, coll'attivazione della tramvia elettrica Tolmezzo-Paluzza e per nominare un comitato che provveda all'allestimento del relativo progetto ed all'esplicitamento delle pratiche necessarie per la sua attuazione.»

Facciamo una sola nota: questa non è una pura e semplice idea, ma è un'idea che ha la sua propria sostanza. Una società cioè sarebbe disposta ad assumere la costruzione e l'esercizio del tram in loco.

BRANCO

### Feste e varie

Domenica a Tavagnacco si ebbe S. E. Revma il nostro Arcivescovo quasi tutto al fra noi. Giunto alle 7,30 del mattino celebrò Messa bassa, non assisté Pontificalmente alla Messa Solenne celebrata da Mons. G. Butto, parroco di Tricesimo, al Vangelo della quale un P. Missionario tenne al popolo un discorso.

Poi amministrò la Cresima. Indi verso le 3 pom. si portò a benedire la posa della prima pietra dell'erigendo asilo infantile. — Ieri 29 i RR. PP. Missionari chiesero i Ss. Esercizi. Dopo un riepilogo delle conferenze fatte nei giorni della Missione, dai due RR. Padri Lazzaristi. Brucante Bassi e Salvatore Parquedi il primo affascinante per faccenda del suo dire popolare, il secondo per le sue sembianze angeliche, chiuso, ripeto, la Sacra Missione colla Benedizione Papale.

La buona popolazione di Tavagnacco, contrappose allo zelo dei RR. Padri Missionari intervenendo a costo di sacrifici assiduamente alle loro prediche.

Le S. Comunioni in questi giorni furono numerosissime e quasi proprio generale quella di domenica, amministrata da S. E. Revenendissimo.

Speriamo che i frutti raccolti in questi santi giorni, come pure i buoni propositi fatti sieno duraturi.

Oggi poi 30, Messa Solenne con Ufficio pro Defunti celebrata dal P. Bramante con discorso d'addio dallo stesso.

I lavori della linea tranviaria sono sospesi causa il freddo, il gelo, la neve e qualche « costinattello » che non vuol decidersi a cedere il suo fondo.

Anche questa Domenica scorsa a Felletto si festeggiò i reduci d'Africa alla socialista. Discorso « monstre » del dott. Giovanni Cosattini contro l'impresa libica, contro le tasse, la disoccupazione, contro le « mangierie » il capitalismo etc. etc.

E, naturalmente molto applaudito fu quando col suo discorso « monstre » imperverò contro il caro vivere per l'aumento di paga, riduz. delle ore di lavoro, abitudini comode tutto a buona mercato ecc.

Oh ma se parla bene! Lo disse anche la « Betta ». Come rimedio a tutto indicò d'ingrossare le file del suo partito.

SAVORGNAO

Incendio

A turbare la festa verso sera sopravvenne un incendio nelle tenute del cav. Sbovile, distruggendone la fattoria.

Oh accorsi riuscirono a salvare gli animali ma la stalla, il fienile con 200 quintali di fieno e gli attrezzi rurali andarono distrutti.

Non si poterono precisare le cause; il danno si calcola sulle 15 mila lire coperte da assicurazione.

### A VOLO D'UCCELLO

A BRAULINS

Domenica si recò la banda di Ospedale accompagnata e diretta da don Giuseppe Comelli. In piazza S. Michele la musica eseguì uno sceltissimo programma musicale.

A SEZZA

quel tal Vincenzo Fumi che fu prioritariamente accoltellato dal suocero G. B. Zani è morto domenica 28 alle ore 7.

A SUTRIO

nella notte di Natale dopo lungo diverbio Silvio De Reggi d'anni 20 portatosi alla casa di Celestino Mattia e trovatosi sulla porta il figlio di nome Celso, senza nulla dire, lo ferì con una coltellata al costato destro. Il ferito è in istato gravissimo. Causa? Le donne.

A LAUCO

furono fatte grandi feste ai reduci G. Concina, G. Tomat, G. Marin, P. Gareschini.

A PAULARO

fervono gravi questioni contro l'Amministrazione Comunale per la nomina del medico. Martedì si ebbe una specie di dimostrazione, specialmente contro alcuno del Consiglio. Desideriamo una cosa sola, che l'Autorità pensi anche a Paularo.

A RIVIGNANO

il Veterinario integrale dott. Sormani ebbe un altissimo encomio dalla R. Prefettura per l'opera prestata durante l'epidemia epizootica. Congratulazioni.

A PONTEBBA

in seduta del Consiglio Comunale sette consiglieri contro tre astenuti votarono per il trasporto della sede mandamentale da Moggio a Resiutta.

A TRICESIMO

si tenne il primo d'anno un piucicissimo concerto Verdiano.

AD AMARO

l'ultima sera dell'anno fu offerto ai reduci un banchetto nel quale regnò la più schietta armonia ed il più vivo entusiasmo.

A SEGNAICO

un sesto incendio in questi giorni. Questo fu nell'abitazione e nella stalla di Dordolo Giacomo. Si cominciò a sospettare che siavi una banda di incendiari.

A PAGNACCO

fu riaperta la scuola di disegno. Notevole il concorso.

En pure riaperta la classe quarta elementare.

E il molino acquistato dai nob. Dal Torso quando si metterà in moto?

COME POSSONO QUELLI CHE DISPREZZANO DIO RIVERIRE GLI UOMINI?

Maccione.

A FAGAGNA

lunedì il tram si fermò senz'acqua alla macchina. La macchina dovette ritornare a Torreano a provvedersi. Quella Venezia che serviva ci dà...

A VARMO

con un concorso straordinario di popolo è con edificante pietà si tenne un triduo per il giubileo. Fu predicato da don Romano della Giusta.

AD AMPEZZO

ebbe luogo una indovinatissima e riuscitissima esposizione di lavori femminili eseguiti alla scuola professionale.

A LATISANA

domenica ebbero luogo le elezioni di quattro consiglieri per la sezione di qui ed uno per quella di S. Michele, nonché di tre sindaci. Riuscirono eletti a consiglieri i signori: Pavan Domenico; a sindaci: Ravastello Giuseppe — Sbrignera Giovanni — Gnesutta Candido, perito.

A FAEDIS

sabato sera ebbero luogo due furti uno di anitre in danno di Lazzaro Luigi, l'altro in conigli in danno di Dordolo Giovanni Battista.

Le parole di un operaio.

L'operaio Schiffer, deputato al Reichstag germanico per la città di Disseldorf, a Vienna, nel luglio dell'anno scorso (1914) rivolse agli operai convenuti per il Congresso internazionale dei sindacati cristiani, queste gravi e solenni parole: «Fede in Dio e pratica continua della vita cristiana sono il segreto dei lavoratori. Anche per la patria noi lavoriamo così: la patria più che degli eserciti militari si avvantaggia per la conquista di una civiltà più alta, più serena e matura, delle schiere operai organizzate con principi cristiani?»

Noi viviamo in tempi difficilissimi per la pace delle nazioni, al di sopra di tutti gli interessi che ci possono dividere, nel contrasto delle lingue, delle culture della politica regna sovrana l'armonia universale dei lavoratori che si affrettano in Dio e cercano in Cristo la soluzione di ogni difficoltà. Perciò deve essere la virtù cristiana la grande ispiratrice e fattrice di tutto il nostro lavoro. All'internazionale cristiana il nostro plauso».

### Cronaca cittadina

#### La farsa socialista ad Udine

Domenica grande comizio contro la disoccupazione. Oratori: avv. Cosattini, ingegner Cudignello e l'ex consigliere comunale Pletti.

Pubblico non affollato, il quale applaude a Cosattini che non vuole accontentarsi di sole parole ma vuole fatti; a Cudignello che vuole fidarsi delle parole avute dal Sindaco e dal Prefetto; a Pletti che è stanco di promesse e vuole subito azioni benefiche; a Fabris che propone un ordine del giorno di non fare nulla per ora e di aspettare l'esito delle promesse.

Per bocca di Cosattini si fecero pratici e coerenti a questo mondo, non è vero?

#### Il Presidente del

nostro Tribunale cav. Silvagni venne trasferito alla presidenza del Tribunale di Venezia.

#### Ba e Cooperativa

Contro l'omologazione del concordato si è fatto ricorso da alcuni membri della Banca Cooperativa. Ecco le ragioni dell'Appello:

«Il Tribunale non ha apprezzato al giusto valore le risultanze di fatto e ha fatta una men che retta applicazione delle norme di diritto sia nei riguardi della regolarità della procedura della legittimità delle proposte, e della sicurezza della loro esecuzione, come in quanto riflette la condotta degli amministratori e dell'interpretazione da attribuirsi logicamente ai patti offerti per il concordato».

#### Pranzo ai poveri

Il comm. Marco Volpe ha versato alla Congregazione di Carità l'importo per 300 pranzi da distribuirsi ai più bisognosi nei giorni 1 e 2 gennaio.

#### Palazzo delle poste

Al Ministero fu approvato lo schema di convenzione per il nuovo palazzo delle Poste che sorgeva sull'attuale area Filipini.

#### Per la ferrovia

Sono in corso le pratiche — e sono arrivate a buon punto — per l'ampliamento della nostra stazione ferroviaria.

Victor Hugo (1802-1885), scriveva al suo figlio Carlo: «Sì, io credo in Dio e cerco che vi credano i miei piccini e anche i grandi cioè, tu stesso».

### Notizie utili

CERCIVENTO. — E' stato concesso un sussidio governativo per la costruzione di un ponte in muratura sul torrente Gladequa.

CLAUZETTO. — Per la riparazione della strada danneggiata dalle alluvioni il Comune avrà un sussidio governativo. Ne fu firmato il decreto.

Sussidi per edifici scolastici. — Ai comuni di BAGNARIA ARSA (per le frazioni di Campoborghetto, Castions, Privano) — RESTA (per Oseano e Slovina).

PRECENICO. — Sono stati assegnati per il 1913-1914 i sussidi ministeriali per la costruzione dei fabbricati scolastici.

Il servizio militare e le famiglie povere.

— L'on. generale Marazzi ha presentato alla Camera questo progetto di legge.

Articolo 1. — Le famiglie dei soldati di leva, le quali frangono i mezzi di sussistenza del solo lavoro manuale e diretto, hanno diritto ad un sussidio pecuniario commisurato alla ragione del servizio effettivamente prestato e la cui consistenza sarà fissata di anno in anno con legge di bilancio.

Articolo 2. — I documenti all'uopo necessari saranno redatti in carta libera, esenti da ogni spesa.

Articolo 3. — Quando un soldato con la famiglia di cui all'articolo 1, versa in stato di salute molto grave, è fatto obbligo alle competenti Autorità militari di avvisarne telegraficamente col risposta pagata, la famiglia stessa, la quale avrà diritto a due biglietti di viaggio gratuiti, andata e ritorno, fra la propria residenza e il luogo di cura del degente.

Articolo 4. — Il soldato di leva con ferma biennale, nel primo anno di servizio, ha diritto a trenta giorni di licenza, nell'epoca intensa dei lavori campestri riguardanti la propria regione. In questo caso, però, egli rinuncia ad ogni altra domanda di licenza, non determinata da gravissime e constatate ragioni.

Il progetto si occupa pure del volontariato di un anno, che verrebbe accordato a chiunque avesse un'età non inferiore ai 18 anni, possedga un titolo di studio, non inferiore alla licenza elementare, abbia un certificato di tiratore scelto, rilasciato dall'Istituto Nazionale di Tiro a Segno o altro, e una conoscenza del maneggio del fucile, degli elementari esercizi militari, e paghi 600 lire, di cui 200 all'atto dell'arruolamento e 500 in rate di 100 ciascuna, nei successivi cinque mesi.

### Consigli pratici

In questa rubrica diamo settimanalmente consigli e suggerimenti pratici. Vi sono cognizioni che un cittadino non deve assolutamente ignorare. Così qui il lettore troverà l'utile e nello stesso tempo il diletto. Per queste migliori opportune al giornale chiediamo ai nostri lettori che facciano conoscere La Nostra Bandiera e che ci procurino nuovi abbonati.

I NOSTRI FIGLI. — Fino a 21 anni i figli sono soggetti al padre cioè alla patria potestà. Patria potestà vuol dire che il padre rappresenta i figli in tutti gli atti civili e ne amministra i beni.

Il padre però non può che amministrare i beni dei figli, quindi non può far prestiti e molto meno ipotecare o vendere. Per vendere o ipotecare occorre l'autorizzazione del tribunale. Per riscuotere capitali o vendere mobili del figlio è necessaria l'autorizzazione del Pretore.

LA NOTIFICA DI NASCITA. — Prima che siano passati cinque giorni dalla nascita i figli devono essere denunciati all'ufficiale di Stato Civile nel Municipio dove il figlio è nato. La denuncia deve essere fatta dal padre o dalla madre o dal medico o dalla levatrice o da chi abbia assistito alla nascita. Chi fa la denuncia deve presentare il bambino oppure un certificato del medico o della levatrice dal quale risulti il sesso del neonato.

I FIGLI A SCUOLA. — I genitori sono obbligati a provvedere alla istruzione dei figli. Se l'istruzione non è impartita o in famiglia o in un istituto privato i genitori sono obbligati dalla legge a mandare i figliuoli alle scuole elementari comunali fino all'età di 12 anni.

L'obbligo dell'istruzione poi comprende tutte le classi elementari inferiori (le prime tre) per i Comuni nei quali vi è solo il corso inferiore, comprende invece anche il corso superiore nei comuni dove questo esiste.

Latteria. — per quanto vi occorre ricorrere alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

### CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

### d'ORECHIO NASO GOLA

approvata dal decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. SAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 66. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

### FABBRICA

PIETRE E MARMI ARTIFICIALI

della ditta

Merluzzi Isidoro

Udine - Sub. Prachtano - Udine

Vera imitazione delle

PIETRE E MARMI

di qualunque specie e cava

Si eseguisce a prezzi modici

MONUMENTI, ALTARI

Favonati Polferoni, Terzani, Bulastro

Stocchi, Decorazioni

A richiesta si spedisce campioni

Sopraluoghi, Progetti, Preventivi

GRATIS

### In Martignacco

Da vendersi VINO Americano misto a Clinton a prezzo correntissimo. — Rivolgersi al signor Angelo Michelloni, Piazza Umberto I.

### A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marconi (Locali ex R. Privativo)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO

Esposizione di Udine 1911

Negoziato BILANCIE Nazionali ed Estere

Specialità PESE CARRI di q.li 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, eserciti e famiglie si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascoletto N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatoflogopatia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensa della sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (80%).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.

VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9, vicino al Duomo.

### Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

\* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE \*

PREVENTIVI A RICHIESTA

—o Vendita COLLA — RIMESSI — CORNICI o—

### Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

### MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazia.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera",

## Pei nostri Teatrini

**Nel sangue.** - (Ercole Recacchi). - Bozzetto in un atto. - Quattro personaggi.

E' un bozzetto drammaticissimo che è ben fatto e farà del bene.

La trama si svolge attorno ad un giovanotto - una delle tante vittime dei vizi. - Un vecchio servo risalta mirabilmente per la sua bontà e la sua rettitudine in un ambiente tutto corruzione.

L'esecuzione non è difficile e specialmente nei nostri centri lo consigliamo.

**La nostra bandiera.** - (Ercole Recacchi).

Bozzetto in un atto - Sette personaggi.

Certamente - meno animato del primo - (l'indole stessa del soggetto lo vuole), può però essere nella sua semplicità di molto effetto, quando si abbiano persone che lo sappiano sostenere con dignità.

Sono portati sulla scena i pessimi effetti della educazione laica.

Per essere sinceri diciamo, che avremmo voluto maggior spontaneità naturalistica.

**Figlia rossa.** - (Ercole Recacchi). - Bozzetto in un atto - Nove personaggi.

Una scena un po' fruce, forse anche poco chiaro il nesso, ma gran vita c'è.

Non sappiamo se sia consigliabile pei nostri teatrini.

All'autore che pur riesce così bene nel ritrarre i costumi dell'epoca nostra diciamo perché non li flagella questi pessimi costumi, con qualche figura luminosa come ha fatto nel bozzetto « Nel sangue? ».

**Il piccolo rifugio.** - (Pino Cesare Ambrosi). - Commedia in tre atti - 15 personaggi.

Una mirabile commedia tutta grazia e tutta naturalezza. Vorremmo vederla rappresentata in tutti i nostri teatrini. Vi si

espongono in modo brillante le avventure di un partito che vinta una guerra al lotto, incomincia una vera fortuna e viene poi anche inseguito dalla croce di cavaliere. Il figlio però del sarto, arricchito dal padre stesso si vergogna del padre venuto dal nulla e allora l'ex sarto trova conbiere.

Grandi insegnamenti vengono dalle scene dell'Ambrosi e noi riportiamo l'augurio che sia rappresentato e bene dovuto.

Per mancanza di spazio dobbiamo mandare al prossimo numero la recensione dei drammi: *Gli Uniti della Podestia*. - *La mania della celebrità*.

## Opuscoli e libri.

**Il Manuale del Parroco** - Vol. II I Sacramenti - Vicenza, Società Anonima Tipografica - L. 200.

Questo Manuale, dovuto agli studi pazienti ed amorosi di due dottissimi, quanto modesti, professori, del Seminario di Vicenza.

Sarà utilissimo ad ogni parroco e sacerdotale in cura di anime.

La parte dottrinale è soda ed estesa, la forma concisa ed elegante, le similitudini abbastanza frequenti ed indovinatissime rendono la lettura del libro non solo utilissima, ma ancora dilettevole. Non so, per esempio, se vi possano essere lezioni più belle e, nello stesso tempo, più complete di quelle sull'Eucaristia, dove il tomo sublimemente è svolto con tanta soavità e sotto ogni punto di vista, così da potere giovare anche per fervorini e prediche nelle circostanze di Quaranta ore. Veramente ben fatte sono quelle sulla Confessione, sul Direttorio spirituale, Scelta dello stato...

Il libro si presenta con una veste tipografica assai fustiglieria, dai caratteri nitidi.

boratori privati e pubblici. Ai valenti artisti non manca lavoro. Ne guadagnerebbe il lavoratore, l'arte e la società. E questo, tanto più se ogni buono e bravo lavoratore, avesse per sposa una buona e brava donna di casa. Una donna bene istruita nelle scuole professionali, che sa tenere netto, pulito, sano, che sa mantenere il sacro vincolo della famiglia tra i suoi cari, che pensa a tutto, e colle sue economie arriva a tutto, forma felice la famiglia.

**Il Malcaduto di S. Valentino**

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni, sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando a cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

## Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 789

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci pratici sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**

Frumento da L. 24. - a 25. - , granoturco giallo da L. 14.35 a 16.75, id. bianco da L. 14.50 a 16.40, Cinghiale L. 11.50 a 13. - , Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15. - a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 32. - a 34. - , II qualità da L. 30. - a 32. - , id. da pane scuro da L. 25. - a 26. - , id. granoturco depurata da L. 19. - a 20. - , id. id. macinata da L. 18. - a 18.50, Orzosa di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.

**Legumi.**

Fagioli alpigiani da L. - - - a - - - , id. di pianura da L. 15. - a 23. - , Patate da L. 5. - a 6. - , castagne da L. 10. - a 15. - , Marroni da - - - a - - - al Kg.

**Riso.**

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

**Pane e pasta.**

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. - a L. 56. - al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 44. - a 48. - al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

**Formaggi.**

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burri.**

Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 285 a 295 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 59.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vico da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34.50 a 37.50, acq. nostr. di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**

Carne di bue (peso morto) da L. 185. - a 190. - , di vacca (peso morto) da L. 150 a 170. - , di vitello (peso morto) da L. 100 a 110, di porco (peso morto) da L. 130. - a 135. - al quintale, di pecora - - , di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.70 a 1.90, di capretto da 1.60 a 1.90, di cavallo da 0.80 a 1. - , di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

**Follerie.**

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. - - - a - - - , tacchini da L. 1.30 a 1.65, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.20 a 1.30, id. morte da L. 1.50 a 1.80 al chilogr., uova al cento da L. 11. - a 12. - .

**Salumi.**

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 180, id. estero da L. 155 a 170, al quintale.

**Oli.**

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 195, id. id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino più da L. 181. - a 182. - , id. in pani da L. 136. - a 137. - , id. in quadri da 141. - a 142. - , id. biando da L. 130 a 131 al Kg.

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.80 a 8.55, id. II qual. da L. 7. - a 7.75, id. della bassa I qual. da L. 6.35 a 7.40, id. II qual. da L. 5.30 a 6.35, erba spagnola da L. 6. - a 7.80, paglia da lettiera da L. 0. - a 4.50 al quintale.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3. - , id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone da L. 8. - a 9. - , id. coke da L. 5.50 a 6. - , id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. - .

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

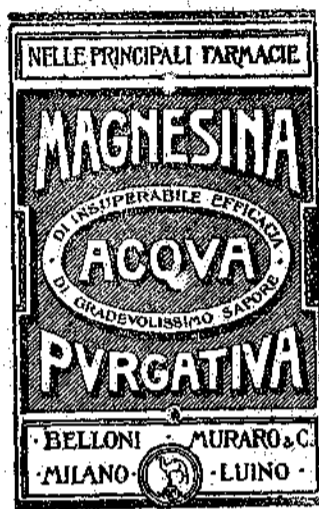
UDINE - Piazza Mercatino (suo S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Pannu e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Beterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sennatrici, pezzi di ricambio per le stesse - gomme - zungole - caglio - olio - tele per formaggio - cronometri - termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

## Scuole Professionali

Alle Scuole Professionali di Via Grazzano, alle ragazze che compiono i 12 anni, s'insegna: l'igiene, l'economia domestica, l'agricoltura, orticoltura; si fa scuola di confezioni di biancheria, di sartoria, di bucato, di stiratura, di ricamo, coi metodi moderni. Alle signorine si danno lezioni di contabilità, di francese, di tedesco, di dattilografia, di calligrafia, d'italiano, ad uso commerciale.

Nelle vacanze e nel dopo scuola si tiene il corso preparatorio per le elementari, la sera si fa il corso complementare professionale per le operai. Si danno istruzioni contro la pellagra e l'alcolismo. Nelle professionali dovrebbe essere anche la scuola di cucina che si cominciò e si farà meglio appena la Provvidenza ci darà i mezzi.

Le scuole sono aperte tutto l'anno e possono iscriversi le ragazze della Città e della Provincia. Ne sono 150.

Se io avessi un milione lo spenderei tutto per farne tante scuole professionali per i giovani, i quali fatti capaci nell'arte ed onesti, potrebbero passare preparati ai la-

## All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.

Si comperano pelli di selvatico e di lepore

## Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni

Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)

Inviare cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico

L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO

oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)

Deposito generale per Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 20 - UDINE

(di fronte al dott. Sgurini, palazzo Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noca Vomica - Aloina - Estratto China PREPARAZIONE SPECIALE Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) > 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Caloranti - Ustinguenti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. - Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle ROVINE

Candele al « Bacillol » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50  
Per posta . . . 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.